

La terapia medica del melanoma: immunoterapia

P. Morandi C. De Rossi

La strategia terapeutica del melanoma in fase avanzata è profondamente cambiata negli ultimi cinque anni: lo scenario, prima costituito da pochi e spesso inefficaci agenti chemioterapici, si è ora arricchito di nuovi farmaci 'biologici' che, singolarmente e/o in associazione tra loro, si sono dimostrati in grado di indurre risposte tumorali talvolta anche rapide e durature e di aumentare la sopravvivenza.

Questi farmaci agiscono interferendo con vie di segnale alterate, come Vemurafenib e Dabrafenib, il cui target è la mutazione V600 di BRAF (presente nel 40-50% dei melanomi), oppure attraverso la modulazione del sistema immunitario, come l'anticorpo anti-CTLA4 Ipilimumab ed i più recenti anticorpi anti-PD1 Nivolumab e Pembrolizumab.

Tutti questi nuovi farmaci possono causare con frequenza non irrilevante un ventaglio di tossicità cutanee la cui gestione richiede una stretta collaborazione tra oncologo e dermatologo.